

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO
Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

ESCE TUTTI I GIORNI

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 7 Gennaio

ANNO XVIII

Il Bacchiglione

CORRIERE-VENETO

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno dunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci arride.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e completeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dell'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la pubblicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addimstrare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlatanesco di tanti premi, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

LA RICREAZIONE

raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendidissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantanove incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

I Tiranni Minimi

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

CALENDARIO

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D' ABBONAMENTO

ANNO SEM TRIM.
Padova a domicilio L. 16.00 - 8.50 - 4.50
Per il Regno " 20.00 - 11.00 - 6.00

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

I PARTITI CHE SI FORMANO

Si può fingere e dibattersi quanto si vuole per mantenere l'equivo- co sussistente ai tempi del De- preitis, ma è proprio inutile; il tempo incalza inesorabile come è inesorabile lo svolgimento dei due partiti che devono ormai rivivere.

Tutto accenna tuttavia che i partiti si presentano modificati e sotto basi diverse da quelle che sussistevano altra volta. Il che è pure logico, poichè, se prima i partiti erano sorti per la necessità della ricostituzione della patria indipendente, i partiti nuovi devono sorgere e costituirsi sopra le risul- tanze di questi fatti compiuti: dal- l'una parte coloro che non vogliono andare avanti ed anzi sono perfino paurosi dell'opera compiuta; dal- l'altra coloro che sentono quanto resta a farsi.

Invano col Depretis si tentò man- tenere l'equivo; la politica del Crispi, pur riguardosa per ciò che ha trovato, tende soltanto a dis- sipare questi equivoci.

La remozione del Duca Torlonia da sindaco di Roma, per un atto di omaggio al Papa, atteggi- antesi, in occasione del suo Giu- bileo, a nemico della nuova Italia, pur dopo averne da ultimo tenta- to di sfruttarne gli interessi, de- signa un nuovo sistema di gover- no, e perciò è naturale che i par- titi sentano l'importanza di que- sta determinazione; la elogia gli uni, mentre gli altri la biasimano. E per questi ultimi si schierano i vecchi moderati e la maggioranza dei trasformisti. Essi volevano una nuova umiliazione davanti al Papa, questo rappresentante della rea- zione; ed ecco la coscienza popo- lare ribellarsi e dimostrare come eterna sia la lotta fra coloro che vogliono proseguire nel cammino e quelli che paurosi pensano ad arretrarsi.

I moderati e trasformisti hanno però così, ancora una volta, gettata la maschera e dimostrato quali ne siano gli scopi. Ma così mostrano pure che il loro sistema di gover- no non può essere quello del Crispi e così la separazione dei due partiti si impone inesorabile.

Chechè se ne dica e qualunque interpretazione si voglia dare al

APPENDICE 14

VAN DEWALL

IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Ed era questo per me un doppio supplizio, perciocchè l'avea trovata fredda e seria nei pochi e superficiali contatti che ebbimo fra noi.

Tanto adunque mi riteneva al di- sotto di lei? Era io un paria? Non poteva dunque meritarmi che un sal- tello distratto, il meno che si conceda ad un galantuomo?

Da queste incresciose meditazioni mi ritrasse Lüttwis.

— Venite barone, desidero presen- tarvi a quella signora. Che uomo o- riginale! Non avete mai avuto il de- stro di avvicinarvi loro? Esse desi- derano far la vostra conoscenza, sog- giunse con un sorriso.

— Allons, allons; lasciate la falsa modestia, caro amico.

Non vi era più modo onesto di sot-

trarsi, le signore ci guardavano, evi- dentemente mi si aspettava.

Ti terranno per un malcreato o per un bietolone, vuoi farti canzonare? Così pensando mi alzai e attraverso alla sala mi diressi alla lor volta.

E' cosa puerile, tuttavia lo confes- so, ho durato più ore sotto un osti- nato fuoco di granate, ma ciò non mi riuscì tanto modesto come gli sguardi di quelle donne.

Fra le ciglia di Lüttwis m'inchi- nai berbottando parole inintelligibili.

Invitato ripetutamente a sedermi dalla signora Mollinger feci un sforzo per ricompormi ed intavolare una con- versazione con un po' di succo.

Presi posto vicino alla signora Po- nanska locchè non contribuì certo a rendermi più disinvolto, anzi dappri- ma evitava perfino di guardarla.

Fortunatamente la signora Mollin- ger col suo tasto di donna venne in mio aiuto e fece sì che almeno all'e- sterno io sembrassi calmo e tran- quillo.

Dietro gentile concessione delle si- gnore, che ordinarono la zuppa, man- giammo la cena alla loro tavola e così fu improvvisata una partie cerrée.

La prima parola che mi disse la signora Ponanska durante il pasto fu una domanda sulla mia salute.

Osservai che nella inflessione della voce, nelle domande, nello sguardo

Massaua, 6. — Oggi la ferrovia ha portato al piano delle Scimmie tutto il materiale occorrente per costruire altri tre forti del sistema Spaccamela. Dicesi che questi forti inalzeransi fra alcuni giorni sulle posizioni già scel- te verso Dogali oltre agli avamposti.

Dal Diario Camperio

Il Capitano Camperio scrive alla Lombardia:

Finite le piogge raggiungerò l'a- vanguardia avendone avute tutte le facilitazioni dal generale in Capo.

M'immagino che in tutte le corri- spondenze che partiranno oggi da Mas- saua si parlerà della lentezza colla quale procede la campagna. — Per me sono di tutt'altra opinione; più si tarderà per l'azione decisiva, mag- giori vantaggi ne avremo, imperochè Ras-Alula e gli altri Ras e il Negus sono paralizzati dalla grande dimo- strazione di forze, preparativi e fortifi- cazioni del nostro esercito fra Massaua e Saati; — e intanto Debeb e gli As- saortini ne approfittano per invadere le tribù fedeli al Negus e derubarle con numerose razzie. — Tutti i lunedì arrivano bovi e montoni in Arkiko dall'interno, predati in queste escursioni.

Tutto ciò avrà per effetto di far de- fezionare altre tribù e facilitare la nostra azione.

Abbiamo del resto tutto il gennaio, tutto febbraio e marzo, avanti a noi; e non bisogna dimenticare le critiche sanguinose state fatte contro l'arma- ta inglese nella guerra d'Abissinia. Non ho il minimo dubbio che alla fine noi avremo una Massaua commer- ciale, come disse l'on. ministro della guerra, e con tutti i suoi altipiani, non escluso Keren, ch'è la vera chia- ve del Sudan.

Un nuovo disastro?

Dall'ultima corrispondenza romana del Times di Londra togliamo questo brano:

« Un altro Dogali potrebbe signifi- care un disastro politico in Italia ed un pericoloso dislocamento in Europa.

« Fortunatamente lo statista che è alla testa delle cose italiane, è un uomo d'energia, con grande capacità di concentrazione, ed è più atto a svi- luppare la sua potenza in una grave emergenza che nel tran tran quoti- diano della politica.

« La mia impressione (quantunque colla più lieve conoscenza personale del soggetto) è che egli, nel caso di una crisi pericolosa, ove occorra assu- mersi grande responsabilità, è l'uomo migliore che abbia governato l'Italia, da Cavour in poi. »

non vera più nulla di freddo e ri- servato; al contrario la sua voce avea una certa simpatica eufonia, i suoi occhi pareano mi ricercassero con tale interesse che il mio cuore si al- largò.

Compiacendomi di questi cambia- menti senza volerlo arrossii. Ad un tratto mutando discorso.

— Mi pare (disse) che in Dresda il signor Barone avesse voce di va- lente suonatore, di vero artista al cembalo, di gran riproduttore delle sensazioni della natura — eppure quantunque vicina non ho mai udito una nota.

— Precisamente per ciò, risposi im- barazzato, temeva di disturbare i vicini coi miei esercizi — d'altronde un po' di debolezza al braccio, m'impe- disce di darmi al mio favorito passa- tempo.

— Che peccato! rispose, Kündel e Bach sono i miei favoriti lo confesso; ma se la spalla vi dà ancor fastidio, ch'era adunque che il giorno in cui siamo installate nel nuovo quartiere faceva quegli interminabili solfeggi.

Si dicendo sorrise maliziosamente, minacciandomi della sua bella ma- nina.

Vi sono istanti, che non si cancel- lano mai dalla memoria, che vi al- lietano per tutta la vita, che non possono essere evocati senza che il

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Cas- se postali di risparmio a tutto il me- se di Novembre 1887:

Libretti rimasti in cor- so in fine del mese pre- cedente (*) N.° 1,568,624
Libretti emessi nel me- se di Novembre 1887. » 22,303

N.° 1,590,927
Libretti estinti nel me- se stesso » 11,994

Rimanenza . N.° 1,578,933

Credito dei depositanti in fine del mese pre- cedente L. 225,277,609:67

Depositi del mese di Novembre 1887 . » 12,388,218:36

L. 237,665,828:03

Rimborsi del mese stesso » 11,600,895:62

Rimanenza L. 226,064,932:41

Per interessi capitaliz- zati dell'anno 1886 » 6,749,912:25

L. 232,814,844:66

(*) La rimanenza viene ridotta di N. 5281 per correzione di errori oc- corsi nell'anno 1886.

L'Archivio Bertani

Il Municipio di Milano ha fatto un acquisto che altamente l'onora, non ostante che coloro i quali guardano soltanto all'interesse materiale rim- piangono i pochi denari sprecati che forse costeranno qualche centesimo sui pingui redditi di qualche milio- nario,

Cui solo è dolce il muggito de'buoi Che dagli antri abduani e dal Ticino Lo fan d'ozii beato e di vivande.

La illustre vedova di Agostino Ber- tani, l'esimia signora Jessie Withe vedova Mario firmò già il contratto di cessione dell'archivio Bertani al Mu- nicipio di Milano.

Apposero le loro firme al contratto il sindaco di Milano Negri, i senatori Verga e Restelli e l'avv. Carcassi.

La signora Jessie Mario ha poi con- segnato al sindaco la cassetta conte- nente i preziosi documenti del Go- verno provvisorio del 1848, accompa- gnati da una lettera che fa la storia dei documenti stessi.

Ciò che più ferma l'attenzione, ciò che più si impone a Milano sono i documenti seguenti:

Plico A: Corrispondenza di Enrico Martini dal campo del Re di Sardegna col Governo provvisorio.

cuore non affretti il suo palpito — questo fu per me uno di tali momenti.

Non avendo coraggio di guardare in faccia la signora Ponanska, teneva fissi fissi gli occhi su quella candida e graziosa mano di bimba, dalle un- ghie rosse e dalle profonde fossette.

Che deboli creature non siamo noi uomini, rispetto alla donna che a- miamo!

Tutto l'artificiale rancore, accumu- lato nel mio petto, era svanito come per incanto.

Battevami il cuore fortemente nè osava alzare gli occhi nella tema di incontrare il suo sguardo, ma ella dovea intendere come io l'amassi con tutte le forze dell'anima, e ne ebbe certo presentimento perchè la vidi un po' confusa ritirare la mano e nasconderla sotto il mantile.

— Dovreste almeno, convalescente qual siete, guardarvi da quelle corse scongiurate sotto piogge torrenziali — disse ella a mezza voce — poi in tuono naturale. Non cantate più si- gnor Legenfeld.

— Assai di rado signora a casa non ne ho quasi mai occasione.

— Non fate il modesto veh! sog- giunse con gaiezza e riprese a minac- ciarmi colla mano.

(Continua.)

Plico B: Corrispondenza segreta cogli inviati al campo del Re di Sardegna.

E lasciando in disparte altri *plichi* che contengono *pratiche* e *posizioni* e fascicoli di inestimabile importanza notiamo:

Plico III: Corrispondenza di Cesare Giulini, commissario straordinario presso l'Esercito.

Il *plico* contiene il N. XXXVI, la « pratica di Guido Borromeo » inviato al campo.

Plico XXXVII: Processi verbali delle sedute del Consiglio del Governo provvisorio — altri processi verbali del Governo.

Plico XXXVIII: Protocollo segreto, originale del Governo provvisorio di Milano.

Tutte queste carte uscirono dagli Uffici del Governo e da Milano in un giorno di lutto.

Dopo quarant'anni essi ritornano in possesso dei milanesi — che vi serbano una delle pagine splendide della loro vittoria.

E l'Italia tutta sarà orgogliosa della conservazione di tanti preziosi documenti veramente antica e di cui ogni giorno di più si sente quanto sia stata amara la perdita.

Corriere Veneto

Lonigo. — In seguito alla chiusura per decreto prefettizio, il teatro fu venduto perchè la Società dei palchisti non lo ritenne suscettibile di una conveniente riduzione.

La spesa sarebbe stata rilevante ed il teatro anche modificato ed ampliato, non avrebbe corrisposto alle esigenze della popolazione. Si sente invece il bisogno di un teatro democratico, comodo ed accessibile ad ogni ceto di persone.

Tra breve però vedrassi sorgere sulle macerie di quello venduto un oratorio essendo stato acquistato dalle cosiddette figlie di Maria per convertirlo in una chiesetta.

Venezia. — Dopo tanti anni di lavoro, dopo tanti tentativi andati a male, dopo tante spese per costruire il pozzo artesiano a Santa Marta, voluto dal contratto per l'acquedotto, ecco ora un altro malanno che viene a renderne più difficile e più costosa la perforazione.

A quanto dicono i tecnici il recente terremoto fu causa che la colonna di tubi già immessa alla profondità di 216 metri e del diametro di circa 30 centimetri si è lievemente inclinata dalla verticale, e si dovrà quindi immergere una seconda colonna di tubi addossata alla prima, la quale ridurrà il diametro della sezione a 20 centimetri.

E così nuove spese, nuovi perditi tempi, e tutto questo per ottenere un risultato incerto e forse non conseguibile.

Verona. — Dopo due mesi di malattia è morto a Verona sua città natale il comm. Gaetano Scandola, presidente del Tribunale di Treviso e fratello del presidente del Consiglio provinciale di Verona. Fu per molti anni consigliere comunale di Verona e rinunciò alla promozione a consigliere della Corte d'Appello di Genova per trovarsi vicino alla famiglia. Era un egregio magistrato ed è rimpianto a Verona ed a Treviso.

Cronaca Cittadina

Lettera dell'avv. E. Valli

Riceviamo e, di buon grado, pubblichiamo:

Mio caro Gueltrini,

Padova, 6 gennaio 1888.

Come vedi, ti scrivo dal *Bacchiglione*, al quale serberò memore ricordanza per la sua cortese ospitalità. Ti parrà strano, ma è così. Tu, intelligente e generoso amico mio, mi avresti, senza dubbio, offerto le tue colonne. Quando si è in assoluta buona fede, un po' di polemica, anche ardente ma leale, scuote le fibre e fa vibrare il sentimento. Ma, oramai, la censura talare ti si è imposta, e tu, benchè volonteroso e saggio, non avresti la forza di opporvi un deciso diniego.

Purtroppo, amico mio, si si addormenta un po' alla volta dolcemente. E tu, oramai, sei l'espressione vivente di questa aria che

soffoca e opprime. Non la senti l'afa che ti sale alla gola? Non lo vedi il mare morto? Il tuo ingegno agile ed elastico è compreso, agghiacciato, torcuto sotto i mille riguardi che ti avvilluppano e ti paralizzano.

Oggi stesso n'hai sott'occhio la prova.

Il mio articolo alla *Venezia* era ardente come il mio sangue, ma infinitamente giusto nella sua cruda severità. Ti potrei mostrare anche un paio di lettere, fin troppo lasinghiere, scritte da tuoi onorevoli amici.

Oh, perchè, non accennare almeno nell'*Euganeo* che la *Venezia* conteneva una corrispondenza che encomiava altamente un atto splendido e benefico? Qualche Rodin che lavora sempre nell'ombra avrà deciso in modo diverso. Purtroppo, il marchese di Pombal, la Du Barry e Giuseppe II° si erano ingannati credendo alla soppressione della *nozione scenera*! La decadenza dei figli di Lojola rasenta oramai l'oscurità. Ma il Codice delle loro piccole perfidie, rimarrà eterno come il mondo.

Vedi? E per questa antitesi che sorge la lotta tra le mezze coscienze e la adamantina rigidità delle coscienze intere.

La formula del coraggio è presto trovata: dire tutto e sempre come se si fosse davanti al cospetto di Dio.

Oh, mio eccellente amico ora e sempre, dove mi ha portato un po' di foga che non posso domare!

Non inserendo la corrispondenza, i tuoi cari e prudenti amici han fatto i conti senza il *Bacchiglione*. Il quale, più amante della verità che irrigidito nelle sue amicizie, ha accolto favorevolmente la mia povera prosa.

Che fare? La città aveva conosciuto egualmente la corrispondenza. La sua immensa maggioranza l'aveva trovata piccante ma giusta. Conveniva pur dire qualche cosa. Allora, tu trovi che il mio giudizio sulla carità padovana è *ingiusto* nella sostanza, e *inopportuno* nella forma.

No, no, amico mio, ti restituisco i tuoi due aggettivi per una occasione migliore. L'*Euganeo* non ha più diritto di parlare in nome di Padova. I suoi vigili tutori t'hanno disseccato giorno per giorno. I tuoi nobili sentimenti e la tua intelligenza eletta ti rendono triste e muto. E pensi melanconicamente, e con necessaria taciturnità, agli interessi cittadini che non puoi più nè dominare nè dirigere.

Oh, in questo stato di cose, tanto vero quanto doloroso, che coraggio hai tu amico mio, di intervenire in nome di Padova?

Essa ti guarda altera e sdegnosa e prosegue il suo *fatale andare*.

Credi, credi, Gueltrini mio, che io ti parlo assolutamente il vero.

Quando pensi che tutte le offerte cittadine per l'*Ospizio degli Incurabili* si riducono a quelle dei soli generosi e benedetti oblatori che tu leggi in nota: (*) quando rifletti che questa città, che pure amo tanto anch'io, conta più di 80 famiglie milionarie: quando vedi il bene fatto quasi sempre con tepidezza e con *quicio*, credi pure, Gueltrini mio, ch'io non ho alcun rimorso d'aver scritto con vivacità.

Tu temi che la città si rifiuti ora di seguire il nobilissimo esempio degli altri benemeriti offerenti per non parer *vittima* delle mie pressioni. Via, amico mio, che il tuo candore non arrivi fino alla ingenuità!

- (*)
1. Cavazzana Giov. L. 800.—
 2. Circolo Filarmonico » 243.—
 3. Comitato di Benefic. » 783.73
 4. Da Zara Leone » 25000.—
 5. Fanzago cav. Franc. » 1000.—
 6. Fuà avv. Eugenio » 20000.—
 7. Giusti co. Girolamo » 15000.—
 8. Maggioni annue L. 50 perp. » 1000.—
 9. Moschini Giacomo » 20000.—
 10. N. N. » 20.—
 11. Omboni prof. Giov. » 1000.—
 12. Rosanelli dott. Cesare 2 Cart. della Soc. Ital. dei Telefoni.

Se ora non si farà niente, la ragione addotta non è che il *pretesto* per giustificare l'astensione.

Dal primo gennaio 1886, epoca della iniziativa di Eugenio Fuà, fino a ieri l'altro, non ci furono che eccitamenti amorevoli e sollecitazioni cordiali. Che s'è fatto? Niente di niente. Ognuno adduceva una scusa, ma, viceversa, il proprio scrigno rimaneva chiuso con triplice giro di chiave.

Dunque, se non si farà niente, credimelo pure, la colpa non sarà mia.

Un'ultima parola per finire.

Vedo nell'*Euganeo* d'oggi accennato alla fondazione dell'Asilo di Infanzia in Ponte di Brenta per opera del comm. Vincenzo Stefano Breda Benedetto lui a mille mani, e che molti gli assomigliassero! Breda, è un'anima grande e generosa da non confondersi con nessuna volgare, se pure destra personalità.

Però, in quelle due righe di *Cronaca* che tu, certo, non hai fatte, ma che, indubbiamente, ti furono comunicate, c'è già il *velen dell'argomento*. Vedi, amico mio, certa gente ha la barbara gioia delle profanazioni.

Si dice che il comm. Breda, che fondò l'asilo *col suoi propri mezzi*, potè, *ben a ragione*, imporgli il suo nome. Il che vorrebbe dire, secondo una *Rodiniana* allusione, che i nobili signori conti Fanny e Paolo Camerini furono troppo esigenti nel pretendere il proprio nome per l'*Ospizio degli Incurabili*. Quasi che la loro donazione non sia ben superiore all'altra; e, *soprattutto*, nobilmente fatta in omaggio a un caro defunto.

Ah, solenne, sacra e vantata religione delle memorie, come sei indegnamente profanata!

Ma, basta, caro Gueltrini, basta. Mi ricordo che siamo in carnevale e le maschere hanno diritto di essere rispettate.

Tu, affettuoso e gentile verso di me, scrivi quello che vuoi senza pretendere nessuna altra risposta. Sappi, invece, che, in ogni evento, ti sarà affezionatissimo

Il Tuo
EUGENIO VALLI.

AUTORITA' E STAMPA

Noi vediamo l'abborrimento solenne che le nostre autorità hanno per la stampa; esse hanno paura della luce che per mezzo della stampa si farebbe.

Ma così le gravi questioni toccanti tutti gli interessi della città e provincia vengono risolte senza che attorno ad esse mediante la discussione si possa imporre la opinione del pubblico.

Così di recente si potè fare un rimangiamento dell'Ufficio Provinciale senza che nessuno lo conoscesse; e noi dovemmo combatterne alcune palesi ingiustizie sovra idee astratte senza approfondire la riforma sostanziale in sé stessa, ove, misto al tanto innegabile male, poteva esservi anche del bene.

Adesso per l'Ufficio Tecnico municipale siamo di fronte allo stesso mutismo.

Ne deriva per tale modo che le più serie questioni vengono sempre risolte in famiglia e alla chetichella e che d'attorno non vi si porta la luce della pubblica opinione e dei pubblici desiderii.

La Deputazione Provinciale prende le più ardite risoluzioni senza che alcuno ne sappia niente. La Giunta Municipale per le più gravi questioni, come quelle dell'aff. tecnico, fa lo stesso. Eppure noi costretti agli spogli giornalieri dei vari giornali d'Italia vediamo che nelle altre città usasi un diverso sistema; sarebbe invero ridicolo e assurdo per parte dei vari giornali il pubblicare tutte le deliberazioni prese, ma, per uscire da quella monotonia, si potrebbe scegliere gli argomenti principali cui si desse speciale im-

portanza; in ogni caso si comprenderebbe che cosa si fa e che cosa si pensa nelle aziende pubbliche.

Invece, per poco, non si è costretti a recarsi colla matita in mano sugli angoli della città e copiare gli avvisi! Poichè almeno di questi alle volte ci fanno grazia, se loro accomoda, Provincia e Comune; mentre mai si ricordano della stampa le rappresentanze delle altre pubbliche amministrazioni. E gli *affari* così si fanno alla sordina!

Quale santo orrore per la stampa! Quale omaggio continuo alla camorra! Quale spirito piccino e di consorteria in ogni passo!

Il pubblico intanto vede che non si fanno gli interessi suoi ma bensì quelli dei cointeressati; per lo meno si *misconoscono* gli interessi del pubblico che paga e che è il solo padrone di fronte ai servitori paganti ma che sfruttano gli interessi generali a favore dei propri.

A Padova c'è proprio, in tutto, abborrimento della luce e ciò fa sospettare anche delle colpe che forse non sussistono; il pubblico poi trovasi nella massima ignoranza delle cose che lo riguardano.

R. Università. — La nostra Università è chiusa a segno di lutto per la morte del prof. di clinica chirurgica prof. Tito comm. Vanzetti, nato a Venezia il 29 novembre 1809, e spirato qui in Padova il 6 gennaio 1888, e perciò avente l'età di 78 anni, mesi uno, giorni otto.

La salma sarà esposta in una Cappella Ardente nel piano terreno della sua abitazione e quindi, per sua espressa volontà, cremata.

La triste notizia fu partecipata stamane (7) col seguente telegramma del Rettore cav. G. P. Vlacovich al

« Ministro Istruzione Pubblica. »

« Adempio doleroso ufficio annunciando a Vostra Eccellenza che ieri alle ore nove e mezzo pomeridiane cessò di vivere l'illustre e venerato comm. Vanzetti professore di clinica chirurgica in questa R. Università. »

« Lasciò generosamente a beneficio studi chirurgici e clinica chirurgica lire 100.000. »

« Gli onori funebri saranno resi giorno 16 mese corr. »

Rettore Vlacovich. »

Il lascito a beneficio degli studi chirurgici e della clinica chirurgica sono il migliore attestato del cuore dell'uomo e dello scienziato (ce ne occupiamo più sotto in speciale cenno necrologico) e noi non dubitiamo che l'intera città, addolorata dalla grave perdita non voglia cooperare a rendere splendide le funebri onoranze. Il Municipio deve sentirne obbligo speciale verso il benemerito Uomo, tanto più che le onoranze pioveranno da ogni parte del di fuori ove la scienza del Vanzetti era tanto apprezzata e considerata. Il Municipio interpreterà così nel migliore modo i sentimenti e i doveri della cittadinanza per sé stessa e per la Scienza che abbraccia l'umanità intera.

La difesa all'Ospedale. — Diamo il secondo elenco dei generosi oblatori che accolsero la proposta del prof. Giovanni Alessio per sovvenire i poveri ragazzi giacenti all'Ospedale Civile; ciò a completare l'elenco già ieri stesso iniziato.

Marc. Orologio Paolucci Fosca, Scalfio Alessandro, Fontana Scalfio Lavina, Romano Nina e Giacomo, De Benedetti Leonilda, N. N., Levi Cases Giacomo, Agostini Teresa, Giro Lepora Adele, Gaudio Chiara, Cavazzuti Pasquale, Padoa Carolina, Randi Driago Antonietta, Pilotto Antonio, Zamato dott. Alessandro, N. N., Callegari Maria, Piccolo Giovanni, N. N., Breda Amalia, Cavedon Gaetano, Micheli Alessandro, Ottolenghi Cesare, Alberti Connemo Poly, Zuccolo Alessandro, Cortivo Cristoforo, Ditta Schöstal, Ditta Margola, Ditta Zuckermann, Maggioni Scapin Maria, N. N., Trieste Romanin Jacur Celina, Uva bambina, Signora Soldà Negri Laura, Alessio Elena, Gabelli Luigia, Vianello Gabelli Italia, Alessio Ada, Levi Catelani Carolina, Levi Catelani Bice, N. N., Monis bambine, Cusani Silvia, Erizzo F. Paolo avv., Baronessa Giulia Reichlin, Prosperini Amalia, Paolucci Rebusello Maria, March. Orologio Grimani Fosca, Cont. Zigno-Lazzara Lucia, Zanon Giovanna, N. N., Mosca Maddalena, Famiglia Salvagnini, Sorelle Marzari fu Giuseppe, Elisa Trieste Sacerdoti, Sorelle Rosanelli, Maria

Smiderle, Cesare Leoni, Teresa Valvasori, Signora Mosca, Signorine Maluat fu Gio. Batt., Adriana Buvola Tedeschi, Marchesa D'Arcais, Contessa Michiel Fanzago.

Casino Pedrocchi. — Fu deciso di dare quest'anno soltanto due feste durante il Carnevale. Anche il Casino declina!

Circolo Filologico. — Anche presso questo Circolo si aprirà un corso di lezioni di *Volapük*, che si è gentilmente offerto di impartire il sig. Giovanni Battista Crovato.

Con altro avviso si indicheranno le norme per poter assistere a questo corso, e l'orario e il giorno del cominciamento delle lezioni.

Intanto si avverte che il signor Crovato terrà Domenica, 8 corrente alle ore 9 pom. nella sala del Club di Scherma e Ginnastica, gentilmente concessa, in Piazza del Duomo, una conferenza sul seguente argomento: « Dell'importanza e della diffusione del *Volapük* Lingua commerciale universale. »

L'ingresso a questa conferenza sarà libero e gratuito.

Agricoltore benemerito. — Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha conferito una medaglia d'argento al sig. co. Corinaldi cav. Augusto quale incoraggiamento ed elogio per la bonifica del di lui latifondo a risaja denominata la *Valle*, appartenente al tenimento di Torre di Zuino.

Per l'Istituto Musicale. — Il Ministero dell'Istruzione Pubblica accordò anche quest'anno un sussidio di L. 300 al locale Istituto Musicale.

Ricevuta. — Abbiamo preso atto del *saldo* mandatoci dal prete Don Domenico Barbaran per mezzo del nostro caro amico personale cavalier Gueltrini.

La ricevuta fu già passata in amministrazione e debitamente protocollata.

A proposito... ci viene uno scrupolo: per essere cauti, che vada registrata?

Cortesie. — Fra il pro sindaco e il cav. Bartolammi, colonnello del 21° reggimento cavalleria, ci fu scambio cortese di lettere per l'occasione del cambio di guarnigione di questo reggimento fra noi formatosi e che da Padova prende il nome.

Società Giodrammatica « La Fratellanza ». — I soci terranno l'Assemblea Generale la sera di Martedì 10 corr. alle ore 9 nella Sala Sociale in Via Gigantessa per discutere l'ordine del giorno seguente:

- 1° Lettura del Processo Verbale dell'antecedente Assemblea.
- 2° Approvazione del Consuntivo trimestrale.
- 3° Comunicazioni della Presidenza.

« Il *Timido* » domani (domenica) 8 gennaio, riprenderà le sue pubblicazioni ebdomadarie.

Risorge dopo un riposo un po' troppo lungo: vedremo se la sosta ha giovato al periodico... o viceversa.

Intanto... augurii!

Teatro Verdi. — Iersera una piennona. Platea, gallerie, palchi fioritissimi. Applausi e chiamate moltissime alla Riccetti e Carbin.

La Riccetti nella *romanza*, e Carbin nell'*aria* del quarto atto furono specialmente con vivo entusiasmo acclamati.

Sempre bene la Bignardi, Broglio, Lanzoni, i cori e l'orchestra.

Applaudit in orchestra il motivo dell'*aria* del tenore, eseguito alla perfezione. Stassera riposo.

— Domenica altra recita dell'*E-brea*.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.

1. Marcia, *Duilio*, Carlini.
2. Sinfonia, *Promessi Sposi*, Ponchielli.
3. Duetto, *L'E-brea*, Hallevy.
4. Valtz, *Zubel*, Lanner.
5. Finale II., *L'E-breo*, Appolloni.
6. Ballabile, *Moranconi*.

Istituto Musicale. — La Banda del Comune di Padova, darà domani domenica dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E. un concerto di cui ecco il programma:

1. Polka, *Amor di Patria*, Zorzi.
2. Sinfonia, *Muta di Portici*, Auber.
3. Mazurka, *Lucia Ride*, Palumbo.
4. Duetto e sestetto, *Macbeth*, Verdi.
5. Danza delle ore, *Giocanda*, Ponchielli.
6. Marcia, N. N.

Una al di. — Fra mamme di ballerine:

— E la vostra che fa?

— Oh, ha trovato un protettore molto ricco, molto per bene... Io abito con loro, perchè conosco i miei doveri di madre, e voglio che mia figlia si conduca bene!...

Bollettino delle State Civile

del 5 Gennaio
Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 4.
Morti. - De Nobili Vittoria di Giuseppe di anni 1 mesi 9 - Tomei Oreste di Sante di mesi 2 giorni 14 - Candeo Giuseppina di Luigi di anni 2 1/2 - Vanzan Virginia fu Domenico di anni 3 mesi 3 - Fogliati Pierina di Giovanni di anni 3 1/2 - Zorzi Giuseppe fu Antonio di anni 77 cameriere, vedovo - De Buratovich Pietro fu Vincenzo di anni 81, r. pensionato, vedovo.
Tutti di Padova.

L'antichissima nostra Università di studi ha perduto la maggiore sua illustrazione.

Siamo davanti a un lutto della città e della scienza.

Da lunghi anni minato nell'esistenza ha dovuto ieri (6) alle ore 9 e mezza pom. soccombere

TITO COMM. VANZETTI

professore ordinario di Clinica Chirurgica in detta nostra Università, professore onorario dell'Università di Karkow in Russia, cavaliere dei più importanti ordini cavallereschi italiani e stranieri.

Era nato in Venezia il 29 novembre 1809 e perciò era sul settantunesimo anno d'età; e il geniale aspetto conservandosi sereno fino all'ultimo istante ne rivelava l'ingegno straordinariamente superiore e il cuore gentilissimo; era il vero padre degli scolari, era il conforto degli ammalati.

In difficilissimi tempi Rettore della nostra Università videti fatto segno ad ire inconsulte di coloro che mirarono a sfruttare in tutto e per tutto questa città; ma lo sdegno generale procuravagli la più splendida delle soddisfazioni poiché il governo nazionale doveva riconoscere esso pure l'errore in cui un suo rappresentante era stato tratto da amici troppo galanti e interessati.

Egli si riaffermò allora appartenente all'umanità di cui la scienza è ancilla e corse sempre più onorato i residui anni della propria esistenza, quasi a rendere più sensibile e più doloroso il definitivo distacco.

Ed ora che l'abbiamo perduto pensiamo seriamente di quale lustro per l'Università nostra fosse il suo nome e come converrà sempre commemorarlo a tenere vive le tradizioni nobilissime da lui lasciate.

Così soltanto l'Università nostra risponderà al proprio scopo e riuscirà degna delle proprie gloriosissime tradizioni.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 7 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	96 45. —
Fine corrente		96 60. —
Fine prossimo		—
Genove		79 50. —
Banco Note		2 02. —
Marche		1 26 1/4
Banche Nazionali		2205. —
Banca Naz. Toscana		1145. —
Credito Mobiliare		1031 50. —
Costruzioni Venete		245. —
Banche Venete		373. —
Cotonificio Veneziano		208. —
Credito Veneto		240. —
Tramvia Padovano		—
Guidovie		—

Due giorni d'un almanacco

7 Gennaio Sabato — Muore Beattillo Antonio dottissimo erudito di Bari. 1712 — S. Giuliano.

8 Gennaio * Domenica — Muore Giotto, fiorentino, sommo pittore. 1265 1336 — S. Lorenzo Gius.

MASSIME

Alla forza coloro che cullano gli altri in rosee illusioni invece di aprire loro gli occhi sui mali infiniti che cova il mondo.

L'umore malinconico è la tabe dell'esistenza. Chi è molto allegro per natura, può qualche volta illudersi di essere felice.

Un po' di tutto

La malattia dei maiali in Francia

Una terribile malattia inferisce in questi giorni sulla razza porcina. Si assicura che in seguito a tale epidemia sono morti in meno di un mese nel circondario di Marsiglia più di 30,000 maiali. Un solo proprietario, presso Marsiglia, ha subito delle perdite per 10,000 fr.

Intanto è giunto in quella città il dottore senatore Cornil, allo scopo di studiare questa malattia, che prende delle proporzioni spaventevoli.

Gli uragani in Spagna

Continuano le spaventose inondazioni in Spagna; Aleira, Pizzara, Cartagena in provincia di Malaga sono completamente sommerse. Il ponte di Cartagena è distrutto. Tre case sono crollate a Terremolinos. La ferrovia di Oporto è interrotta; le città di Malaga e di Murcia sono in gran parte allagate.

Quattrocento proprietà dei dintorni di Malaga e Murcia sono distrutte. Da Siviglia giungono notizie allarmanti; si contano parecchie vittime, i danni sono immensi.

I giornali di Madrid, dopo aver descritto la straordinaria nevicata avvenuta in quella capitale, stampano notizie sconsolanti sugli effetti che la tempesta ha prodotto in molti punti di Spagna.

I disastri della neve

Dalle provincie austriache del Sud Est e centrali continuano ad arrivare notizie di disastri causati dalla grande quantità di neve caduta. Alcune località sono completamente bloccate, ed è impossibile l'invio di soccorsi, essendo interrotte moltissime comunicazioni. Alcuni treni ferroviari furono bloccati in viaggio, avendo l'altezza della neve raggiunto proporzioni incredibili.

Le comunicazioni con Vessely sono completamente interrotte; e per ora è impossibile di provvedere. Su alcune linee dell'Ungharische Staatsbahnen, dall'Österreichisch-Ungarische Staatsbahnen Gesellschaft, e locali austriache, il movimento dei treni è sospeso. Sono pure interrotte le comunicazioni fra Budapest-Bars e Messeritsch-Segongottes.

Siccità nell'Argentina

Pare che anche quest'anno al Plata la siccità abbia apportato danni considerevolissimi. La *Prensa* riferisce che gli effetti ne sono disastrosi, così da far dire che non si ebbe mai annata peggiore.

La mortalità delle vacche e delle pecore assunse proporzioni spaventevoli: tutti i proprietari mandarono al macello una grande parte dei loro animali per cavarne almeno il cuoio.

La più gran parte, se non forse la totalità degli agnelli andò perduta; quest'anno non vi sarà aumento dei greggi, anzi è da credere che subiranno diminuzione considerevole. Da S. Nicolas e dai vicini distretti si scrive che le perdite salivano al 50 e fino al 75 per cento nel grosso bestiame.

Un gufo reale

Un gufo reale non capita tutti i giorni ai nostri cacciatori, e il signor Paloschi che giorni sono, recandosi a caccia in un bosco del cremasco, lo ebbe a tiro, mediante una fucilata lo fece cadere da un albero, con un'ala spezzata.

Liato il cacciatore della presa, si avvicinò ad essa per raccogliercela, ma... il gufo, un colossale uccellaccio, rizzandosi sulle gambe, si diede ad andargli incontro con intenzioni poco pacifiche. Il Paloschi indietreggiò ben duecento metri mentre cercava una cartuccia, sempre inseguito dal grosso rapace, ma rincaricato finalmente il fucile, finiva con un colpo la vittima che venne portata a Cremona.

Assassinio

Ad Arce (Terra di Lavoro), Francesco Mollicone e suo padre Domenico nutrivano seri rancori contro certo Eleuterio Nardone. In paese se ne parlava, e ci era anche qualcuno che prevedeva la catastrofe, e questa non si fece attendere.

L'altra sera, il padre ed il figlio mossi in agguato, spianarono il fucile contro Nardone, che rimase colpito al cuore.

I carabinieri riuscirono ad arrestare solamente il padre, e non l'autore principale.

G. CUZZERI e C.
PADOVA
(Vedi avviso 4.ª pag.)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Washington, 5. — Senato — *Mitchell* insistette sulla necessità di creare una nuova stazione navale sulle coste del Pacifico. Osservò che in caso di guerra, l'Inghilterra coi suoi stabilimenti, avrebbe un grande vantaggio sugli Stati Uniti.

Dolph dichiarò che gli Stati Uniti non potrebbero lasciare che le isole Hawai passino sotto il dominio d'una potenza estera.

Madrid, 6. — Violento terremoto a Veles. Nessuna vittima.

Spagna e Mar Rosso

Madrid, 6. — Il punto scelto per stabilire una fattoria per deposito di carbone sulle coste del Mar Rosso sulle navi spagnole recanti nell'estremo Oriente, trovasi fra Ras Garibal e Ras Marcana, nella baia di Assab.

In Serbia

Belgrado, 6. — L'*Ufficiale* pubblica una lettera del Re al presidente del consiglio, annunziante la grazia alle persone attualmente all'estero, che parteciparono ai disordini del 1883, eccetto a Pechitch, colpevole di un'avvenire criminoso contro la patria nel 1885. Il Re soggiunse che è lieto di imporre questo primo compito al governo, stabilito in seguito all'accordo diretto del trono colla maggioranza della rappresentanza nazionale, dal quale attende l'equilibrio del bilancio e il mantenimento dell'esercito su un piede corrispondente agli interessi sacri del paese, alla politica estera, e all'idea serba nei Balcani.

Cose inglesi

Londra, 6. — Elezione del deputato di Winchester: *Moss*, conservatore, ebbe voti 1364, e fu eletto contro *Vanderbil*, gladstoniano, ch'ebbe voti 849.

Londra, 6. — Il *Reuter Office* annunzia che Norfolk, accompagnato dai suoi segretari, è partito stamane per Roma, latore di nuove comunicazioni della Regina pel Pontefice.

Norfolk ha avuto nella corrente settimana un'udienza speciale dalla Regina e un'intervista con Salisbury.

Cose francesi

Parigi, 6. — Risultato definitivo delle elezioni senatoriali: Eletti 61 repubblicani, 20 conservatori.

I conservatori guadagneranno definitivamente tre seggi.

I giornali conservatori considerano le elezioni di ieri un presagio di una prossima vittoria definitiva.

I giornali repubblicani constatano che le loro perdite sono insignificanti.

Le forze dei rispettivi partiti sono invariate. L'adesione del paese alla Repubblica resta completa.

I giornali opportunisti e radicali gettansi reciprocamente la responsabilità di questi scacchi.

Parigi, 6. — Il processo contro Ribandean, Hebert e Dubreuil accusati di traffico di decorazioni, incominciò oggi davanti al tribunale civile e correzionale.

Il sostituto procuratore annunziò che in seguito alla presentazione di nuovi documenti, Wilson è implicato nell'azione giudiziaria, e chiese quindi al tribunale di rinviare il processo a dopo la chiusura della nuova istruzione.

Il Tribunale ordinò il rinvio.

Parigi, 6. — Ribandean, Dubreuil e Gebert furono posti in libertà provvisoria. Wilson è accusato di essere stato esecutore o complice di truffe per decorazioni, delle quali i suddetti sono incolpati.

Parigi, 5. — Carnot ricevette Menabrea.

Il primo pranzo ufficiale all'Eliseo ebbe luogo ieri.

Il Corpo diplomatico e i ministri vi assistevano. Quindi vi fu ricevimento.

Ultime Notizie

Nostri dispacci

Roma, 7 gen., ore 8.10 ant.

Servizio speciale d'Africa

La ferrovia al Piano delle Scimmie è compiuta; così riprenderassi subito l'avanzamento delle truppe verso Saati che era sospeso per le voci che il negus si avanzasse.

Parallela alla ferrovia si costruisce una strada carrozzabile.

— Giunsero a Massaua da Suakim 200 casse metalliche pel servizio dell'acqua.

— Debeb molesterà gli abissini e tenterà attrarli fuori del loro accampamento.

— Col *San Gottardo* rimpatriarono molti operai ferroviari, ma saranno sostituiti da altrettanti andativi col *Florio*.

— Il governo telegrafò a San Marzano dichiarandolo arbitro di quanto gli occorresse; non gli farà negare niente.

— Sembra l'attuale campagna si limiterà a rioccupare e fortificare Saati e Wuà.

— I giornali francesi continuano lanciare frizzi sulla nostra spedizione d'Africa; grande disgusto nei nostri circoli.

— A Roma e in altre città erasi diffusa l'altra sera la voce di una rotta toccata alla brigata Baldissera al Piano delle Scimmie; il governo indaga come siasi diffusa la falsissima voce contraddetta dalle notizie positive dei giorni successivi. Io m'ero astenuto dal telegrafarvela stante la serietà che mi impongo nei telegrammi e non mandandovi senonchè notizie positive e concrete.

Ore 9.15 ant.

La *Riforma* redarguisce i liberali che si alleano coi clericali nelle elezioni amministrative; queste unioni non sono più tollerabili. Deplora che l'associazione monarchica non abbia in proposito, idee chiare. Così molte amministrazioni sono invase dai clericali per la connivenza di elementi nazionali.

— Crispi confesi con Cuccia relatore della legge sulla pubblica sicurezza per stralciarne i brani principali affinché la Camera possa discuterli subito.

— Severissima la proposta di legge sull'emigrazione. I promotori dell'emigrazione saranno passibili di multa fino a lire mille.

— Lo sciopero delle zigarraie come ieri vi ho telegrafato sperarsi, è subito finito, fattasi ragione alle loro pretese.

— Grande disordine nell'Esposizione Vaticana. Il Papa è assai malcontento.

— L'*Osservatore Romano* nulla risponde alla *Riforma* di concreto sul riavvicinamento tentato dal Vaticano: si limita a dire che i papi non cospirano.

F. ZON, Direttore responsabile.



DOMANI SI CHIUDE

La Vendita dei Biglietti

della grande ultima

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Regio Governo
Esente dalla Tassa
stabilita colla Legge 2 aprile 1886
Num. 3754, Serie 3.ª

Gli ultimi e più fortunati biglietti tanto singoli, che a gruppi di 5, 10, 50, e 100 numeri si trovano presso i principali Banchieri Cambio Valute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In **Genova** la vendita è aperta presso la Banca Fratelli Casarolo di Francesco.

In **Milano** e **Torino** presso la Banca Subalpina e di Milano.

In **Padova** presso i cambiavalute Vason Carlo, Leone Ettore e A. Basevi.

Il Conduttore

DELLO

Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offellaria senza far pesare interamente sui consumatori l'agravio dei forti aumenti che si verificano in detti articoli.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Giardino d'Infanzia

Nel Giardino d'Infanzia in via Sant'Apollonia N.º 1082, diretto dalle nobili sorelle Cusani, s'insegna musica, ballo e francese, anche a fanciulli e fanciulle non appartenenti a detto Giardino.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheffl. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Agli Eremetani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la **Tosse**, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle **Bronchiti**, nel **Mal di Gola**, e nei catarrhi polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

Prezzo centesimi 60 la scatola

PILLOLE D'ORO

FARMACIA ex GASPARINI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco né d'alcun altro viscere. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle **Emorroidi**, aiutano potentemente la digestione in guisa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il bruciere allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la **Gotta** col cessare dell'inflamazione del ventre.

Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1

Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMILIO.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

VESCOVI E TONINI

Chincaglie e Giuocatori — Ingrosso e dettaglio

Negozio Principale Via S. Lorenzo N. 1090 A **PADOVA** Negozio Succursale Via Portici Alti N. 1086 D

PER LE FESTE
GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATORI DI NOVITÀ
PER LIRE 5

una scatola franca per tutta Italia contenente **15 DIFFERENTI GIUOCATORI** tanto per Bimbi che per Bimbe.

PER BIMBE

1. Bambola con rizzi.
2. Servizio porcellana colorata per caffè.
3. Servizio latta colorata per cucina.
4. Posata completa per bambola.
5. Chitarra colorata.
6. Secchietta latta rigata.
7. Scatola legno con mobilie.
8. Sonaglio colorato.
9. Corda per ginnastica.
10. Scatola con specchio per toalet.
11. Remontoir dorato panorama con catena.
12. Forbice con 5 pecorelle.
13. Gabbia con uccelli fischianti.
14. Scatola con oggetti per scrivere.
15. Palle di gomma.

PER BIMBI

1. Giuoco architettura con disegni.
2. Pistola con relative capsul.
3. Cavallo di legno colorato.
4. Scatola di colori con pennello.
5. Violino colorato con arco.
6. Cornetta suonante.
7. Tamburo latta con masse.
8. Trottola colorata con musica.
9. Figura vestita Battipiatti.
10. Armonica da bocca con campanella.
11. Cavaliere muovibile a ruota.
12. Cric crac e palline marmo.
13. Remontoir panorama con catena.
14. Clarinetto legno con tasti ottone.
15. Arpilegno con martello.

N.B. — Per i Signori di Padova in sostituzione della spesa del pacco postale, verrà dato un elegante *Bigliardino Chinese* con campanello.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO	FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE
Anno XIII 1888	Anno XIII 1888
Tiratura quotidiana Copie: 48,000	

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia „ 24 „ 12 „ 6—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il **CORRIERE DELLA SERA** offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'**Illustrazione Popolare**, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATALA di Chateaubriand

col disegni di GUSTAVO DORÉ

(Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

magnifico libro-album in-4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con **LEGATURA IN TELA E ORO** (edizione fuori commercio).

Invece dell'**Atala** si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: **CYTHERIS** (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'**Illustrazione Popolare**, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il **CORRIERE DELLA SERA** uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il **CORRIERE DELLA SERA** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Wurzburg ed una della casa Derriey di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il **Corriere della Sera**
(Via San Paolo, N. 7 Milano.)

Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della Premiata Farmacia Tassoni



SALO



(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia
alle Esposizioni di Padova 1871 — Parigi 1878 — Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella Farmacia Tassoni con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomacica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il mal di mare.

La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità decritte, ma sono indubbiamente nocive. Per evitare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto **uso** e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso **Tassoni Salò**, con quattro medaglie.

Deposito in Milano, Roma e Napoli presso A. MANZONI e C. — in Padova presso Bernardi e Durer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Miazzo Graziano, Flli Pezziol.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, prevenono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACI

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha vi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciate per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

Ogni occhio pollino, cello e puro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di RADLAUER, farmacia della Corona a Berlino. Cartone con flacone e pennello L. 1. Deposito principale per l'Italia Luigi Wiget, Milano, via Durini 31.



Si vende in Padova presso le farmacie Poli Silvio, Zanetti al Duomo.

Il Vero Tapsia

Ch. Le Poëdic, Suboulléan

è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale la Firma che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente. VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate e prodigiose

Pastiglie Angeliche Balsamiche Pettorali

contro le TOSSI

Si vendono nella maggior parte delle Farmacie. Prezzo: un sacchetto grande con istruzione 50 cent., uno piccolo 25 cent. Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.

In Padova alla Farmacia Trevisan Pietro ai Due Gigli d'Oro, e da Pianeri Mauro e Comp.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo